

## RUBRICA: IL MALATO IN FAMIGLIA

### *Gruppi di auto-aiuto*

Cos'è un gruppo di auto-aiuto?

E' un gruppo che sorge spontaneamente, formato da persone che stanno vivendo una situazione comune e si trovano insieme per condividere le problematiche e cercare di superare i disagi che queste comportano.

I soggetti che partecipano ai gruppi si impegnano nel tentativo di risolvere i problemi propri e degli altri, confrontandosi con gli altri, acquisendo una più profonda consapevolezza, stabilendo nuovi legami, favorendo quindi nuovi percorsi di comunicazione.

La partecipazione agli incontri aiuta a liberarsi del senso di impotenza e di sfiducia che spesso accompagna chi si trova a contatto con la malattia di Alzheimer, permette di elaborare insieme il dolore, trovare appoggio e comprensione negli altri, cercare soluzioni per le problematiche quotidiane e uscire dall'isolamento.

## PER I NOSTRI ASSOCIATI

**Assistenza domiciliare** L'Associazione si impegna a mettere a disposizione durante alcune ore nel corso della giornata, personale qualificato a famiglie che per ragioni contingenti o per impegni improrogabili, ma comunque con carattere di eccezionalità, si trovassero in difficoltà per assistere il proprio familiare malato di Alzheimer. Periodi di assistenza da concordare con i nostri Sportelli possibilmente con un certo anticipo.

**Integratori alimentari** L'Associazione concorre, a sostegno di famiglie che ne facciano richiesta, al rimborso del costo di acquisto di integratori alimentari, se prescritti dal medico, limitatamente a periodi da definire.

**Visite domiciliari specialistiche** L'Associazione mette a disposizione uno psicologo ed un medico geriatra per visite specialistiche di consulenza, a domicilio, in casi di necessità. Visite da concordare con l'Associazione.

**Pannolini.** Presso la nostra sede di Marghera, è disponibile una certa quantità di pannolini: chi fosse interessato può farne richiesta telefonando al numero 041 928659 negli orari di ufficio (martedì 9.00—12.00, giovedì e venerdì 15.00—18.00)

**Informativa sulla privacy** Informiamo i nostri Soci che ai sensi dell'art.13 del Codice della Privacy (D.L. n. 196/2003) nominativo ed indirizzo fornitoci nel contesto di precedenti rapporti, sono stati e saranno utilizzati per l'invio del notiziario della nostra Associazione e altre comunicazioni, inviti, ecc. riguardanti la nostra attività di volontariato. Vi ricordiamo che ai sensi del suddetto D.L. potrete opporvi in qualsiasi momento al trattamento in oggetto mediante l'invio di una semplice comunicazione o di una e-mail all'indirizzo [info@alzve.it](mailto:info@alzve.it) oppure con un fax al n. 0412770358. Potrete inoltre esercitare tutti i diritti di cui all'art.7 del citato D.L. tra cui il diritto di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di cancellazione.

Titolare del trattamento è l'Associazione ALZHEIMER VENEZIA—Castello 6691, Venezia, che ha nominato responsabile generale del trattamento dei dati personali il proprio Presidente dott.Franco Mello, al quale potrete rivolgervi per ottenere il diritto di accesso e tutti gli altri diritti previsti dal suddetto art.7.

**Attenzione!** Un timbro dell'Associazione, sottratto dalla nostra sede di Venezia, potrebbe essere usato da ignoti per rilasciare ricevute di offerte, donazioni e quant'altro a nome dell'Associazione.

**Avvertiamo i nostri associati che ricevute a questo titolo vengono emesse direttamente ed esclusivamente nell'ambito delle nostre sedi.**

## NOTIZIE VARIE

**Un progetto** di legge nel quale si prevede che l'assistenza familiare ai disabili gravi e gravissimi sia equiparata ai lavori usuranti e consenta il prepensionamento, è il cuore del provvedimento presentato alla Camera dall'Onorevole Katia Belillo e co-

firmato da altri 64 deputati, che sarà lanciato nel corso della Prima Giornata Nazionale per le famiglie di disabili gravi.

Il testo, elaborato dalla Belillo (proposta di legge 1902), punta a far sì che l'assistenza familiare ai disabili gravi e gravissimi venga

equiparata ai lavori usuranti con possibilità di accedere ai benefici e alle facilitazioni accordate, in termini di età sia anagrafica che contributiva, ai lavoratori che svolgono mansioni di maggior usura (come, per esempio, i lavoratori esposti all'amianto).